

AUSER - Conferenza Nazionale di Organizzazione

9 e 10 maggio 2019

Documento conclusivo

La Conferenza Nazionale di Organizzazione dell'AUSER ,” una grande rete che guarda al futuro” tenutasi a Roma il 9 e 10 maggio 2019 in via dei Frentani, assume il documento di apertura, così come la relazione introduttiva del Presidente e le conclusioni e adotta il nuovo Statuto.

La Conferenza giudica molto preoccupante il quadro complessivo in cui si trova il nostro paese sia dal punto di vista economico, sia da quello sociale con un governo che aggrava la situazione con politiche contrarie all' accoglienza ed all'integrazione. E' necessario un rilancio delle politiche pubbliche a sostegno dello sviluppo e della sua qualità, attento alla tutela delle risorse naturali, in grado di creare occupazione di qualità e di garantire uno stato sociale adeguato alla realtà in cui l'invecchiamento della popolazione costituisce un fenomeno che caratterizzerà i prossimi decenni per il quale vanno previste le risorse opportune per affrontarlo seriamente.

La Conferenza sottolinea l'importanza dell'Europa come soggetto capace di praticare politiche di coesione istituzionale e sociale. La partecipazione al voto è condizione essenziale per rimarcare l'importanza per il destino dei popoli che la compongono.

La Conferenza aderisce e sostiene la mobilitazione del movimento sindacale confederale a partire dalla manifestazione unitaria dei pensionati di sabato 1 giugno a Roma a Piazza San Giovanni.

La Conferenza si colloca nella fase di attuazione conclusiva della riforma del Terzo Settore, che in realtà offre organica normazione col codice del Terzo Settore ad un insieme di realtà in grande sviluppo.(336.275.00 Istituzioni no-profit presenti nel nostro paese dati ISTAT 2018)

Auser si presenta a questo appuntamento forte di un'esperienza ormai trentennale, di 300.000 iscritti, 49.000 volontari e 1534 sedi: un patrimonio di capitale umano e sociale di grande rilievo e autorevolezza, che consente di gestire con orgoglio e responsabilità questa nuova fase.

Fase che intendiamo affrontare riconfermando, come elemento fondante della nostra identità, la decisione, che si è rivelata pienamente adeguata, di

contribuire alla costruzione di un welfare di comunità, per una sussidiarietà ricca di partecipazione e solidale.

Il territorio e la persona rappresentano la centralità del nostro agire. Un questi anni AUSER ha saputo coniugare politiche per l'invecchiamento attivo e di promozione dei diritti, sapendo adeguarsi, anzi in alcuni casi, accompagnando, i mutamenti sociali e gli scenari politici.

Allo stesso modo riconfermiamo il carattere plurale ed articolato dell'associazione, che ne garantisce la vitalità in un quadro unitario.

La legge di riforma del terzo settore apre spazi ulteriori d'intervento e prevede agevolazioni fiscali (che abbiamo dovuto difendere da un'inopportuna aggressione nell'ultima Legge di Stabilità), ma richiede l'assolvimento di obblighi e il rispetto di regole precise e stringenti.

Ciò postula l'imperativo categorico di ribadire l'unicità dell'associazione e di accompagnare al mantenimento del suo carattere articolato l'adozione di regole chiare, precise e trasparenti, valide per tutte le strutture, a garanzia del rispetto degli obblighi di legge e di uno sviluppo associativo ordinato.

L'unicità dell'associazione è innanzitutto garantita dall'unicità del tesseramento, ogni nostro associato è iscritto all'Auser che è Nazionale.

Ribadiamo dunque alcune priorità organizzative:

- a) Il rispetto dei termini per l'adozione e/o la modifica degli statuti da parte di tutte le strutture (3 agosto 2019), garantendone l'omogeneità;
- b) Il riconoscimento di appartenenza alla rete nazionale Auser con i suoi Centri Regolatori sanciti dallo Statuto;
- c) La norma che regola le affiliate le quali, in quanto istanze di base, fanno parte della rete Auser e partecipano a pieno titolo alla vita dell'Organizzazione e sono obbligate a rispettarne regole e comportamenti. E' il caso delle nuove convenzioni o decisioni di carattere normativo e fiscale
- d) La scelta e insieme l'obbligo della massima trasparenza, di adottare ovunque l'applicativo informatico unico e il manuale operativo: in particolare, l'effettivo utilizzo di un applicativo informatico unico consente da un lato di mettere in rete dati ed informazioni utili a tutti e, d'altro canto, di permettere ai centri regolatori di assolvere a quelle fondamentali funzioni di vigilanza ed autocontrollo previste dalla legge;

e) Il rispetto rigoroso della disciplina relativa alle attività commerciali, il cui carattere deve essere accessorio ed avvenire sia nei limiti di legge che delle finalità proprie della nostra associazione.

Al fine di assicurare le migliori condizioni per applicare nel modo dovuto la nuova normativa del Terzo Settore, si dovrà dare continuità alla formazione, implementandone l'estensione e la profondità definendo un progetto formativo che metta in grado tutte le strutture di saper applicare: quanto previsto dal Vademecum sulla riforma e dalle schede articolate per attività; le regole sulla contabilità e sul bilancio sociale; la misurazione dell'impatto sociale delle nostre attività.

Va rilanciato il proselitismo per renderlo almeno coerente con l'ampliamento delle attività di AUSER e l'aumento del numero dei volontari. Si tratta di predisporre veri e propri progetti sul tesseramento in grado di rilanciare il valore dell'adesione volontaria all'AUSER al fine di sostenerne le iniziative nel territorio.

Analogamente bisogna operare per ricreare la giusta attenzione nella raccolta del 5 per mille. Anche in questo caso non si può improvvisare o prendere atto delle attuali ed ingiustificabili insufficienze e disattenzioni. Si tratta di mettere in campo, ai vari livelli, ma soprattutto a livello territoriale, una vera e propria strategia relazionale e comunicativa nei confronti dei nostri iscritti ed assistiti e con CGIL e SPI e dell'insieme della rete confederale fatta di categorie e servizi, affinché si possa recuperare, nel breve periodo la pesante contrazione registrata in questi anni, sia nella quantità delle risorse, sia nel numero di chi destina il 5 per mille all'Auser.

La Conferenza impegna il gruppo dirigente ad approfondire la tematica della telefonia sociale al fine di trovare le soluzioni tecniche per non disperdere questo servizio identitario alla luce delle nuove tecnologie.

Come è evidente, le nuove modalità organizzative derivanti dal Codice accrescono certamente impegno e responsabilità, ma collocano l'AUSER in un contesto che le permette di espandere la sua presenza e operare con maggiore autorevolezza su piani diversi e strategici: promozione delle adesioni, della raccolta del 5 per mille, presenza negli organismi del Terzo settore, Forum e CSV, sviluppo delle attività.

La Conferenza conferma la scelta delle attività organizzate a rete, a partire dal Filo d'Argento, per proseguire con l'educazione permanente, il volontariato civico e tutte le attività svolte dalle strutture territoriali. Un impegno particolare dovrà essere rivolto all'osservatorio pari opportunità e alla responsabilizzazione

di tutte le nostre associazioni perché diffondano un pensiero libero e democratico, capace di contrastare l'ondata di violenza e femminicidi, nel rispetto delle diversità di genere. In questo quadro tutta l'organizzazione deve sentirsi impegnata a rispettare le norme antidiscriminatorie previste dallo Statuto ed a costituire gli osservatori laddove non ci sono.

La modalità operativa fin qui operata ha dimostrato di essere la più adeguata per l'integrazione nel territorio e per la promozione del Welfare di comunità e, in particolare, per la realizzazione di progetti ai vari livelli dell'Associazione. Inoltre potrà consentire la presenza, a pieno titolo, nei percorsi di co-programmazione e co-progettazione con gli enti pubblici locali e nazionali.

A tale riguardo occorre rafforzare il rapporto con le strutture della CGIL e dello SPI, in collegamento con le pratiche di contrattazione sociale e territoriale sempre più diffuse, per sviluppare, pur nella reciproca autonomia, interventi sempre più efficaci di tutela e promozione dei diritti.

La Conferenza Nazionale di Organizzazione consegna questi orientamenti e mandati a tutte le strutture ed articolazioni dell'AUSER: con fiducia, con l'orgoglio e la soddisfazione per quanto è stato compiuto, con la voglia di accettare nuove sfide per un futuro di diritti e partecipazione degli anziani e dei cittadini tutti.